

# Cronoprogramma del corso di Assiriologia (a.a. 2007-2008)

Università di Bologna, sede di Ravenna

Gian Pietro BASELLO <[www.elamit.net/assiriologia](http://www.elamit.net/assiriologia)> <[elam@elamit.net](mailto:elam@elamit.net)>

ore 12-14	tema	argomenti
11/03/2008 mar	Introduzione all'Assiriologia e al corso	<p>Dall'Orientalistica all'Assiriologia; l'Assiriologia agli albori come "discorso" sugli assiri; definizione ministeriale della disciplina; la scrittura cuneiforme, denominatore comune dell'odierna Assiriologia, e il cuneo, suo elemento costitutivo; una scrittura, lingue diverse.</p> <p><u>Intervallo</u>: il valore dell'etero-coronimo 'Mesopotamia' e suo uso convenzionale.</p> <p>Presentazione e discussione del cronoprogramma; verifica della formazione di base già acquisita dagli studenti; materie affini.</p> <p><u>Un segno a lezione</u>: il segno <b>DIŠ</b> (funzione di determinativo/classificatore con gli antroponimi maschili).</p> <p><u>Un testo a lezione</u>: la didascalìa del tributo di Yehu sull'Obelisco Nero da Nimrud.</p>
12/03/2008 mer	Inquadramento storico e geografico	<p><u>Un segno a lezione</u>: i segni <b>AN</b> e <b>MUL</b>.</p> <p>Necessità e limiti delle schematizzazioni storiche; il retaggio dell'equazione ottocentesca un coronimo = un etnonimo = un glottonimo; <i>excursus</i> sulla storia politico-eventuale e sulle principali culture della Mesopotamia dal IV millennio al IV secolo a.C.</p> <p>Limiti cronologici della disciplina ("l'ultimo cuneo").</p> <p><u>Intervallo</u>: la misurazione e il conteggio del tempo (mesi lunari e ciclo solare, nomi di anno, numerazione degli anni, ere); il processo che porta alla definizione di una cronologia (cronologia alta, media e bassa per la Mesopotamia; periodicità dei fenomeni astronomici, cosiddetta "tavoletta di Venere di Ammi-šaduqa").</p> <p><u>Un testo a lezione</u>: il X <i>omen</i> della "tavoletta di Venere" con l'VIII nome d'anno del regno di Ammi-šaduqa.</p>
18/03/2008 mar	La trasmissione ininterrotta	<p><u>Un segno a lezione</u>: il segno <b>KU</b>.</p> <p>Menzioni della scrittura cuneiforme nelle fonti classiche (Erodoto, Strabone, Ctesia, Berosso, Diodoro Siculo).</p> <p>Menzioni degli assiri nella Sacra Scrittura: il re Yehu nell'Obelisco Nero; l'assedio di Lachish (gli annali e i bassorilievi neo-assiri; presentazione del sito); Delitzsch e la controversia "Babel/Bibel".</p> <p>Il viaggio di Pietro Della Valle (prima copia di segni cuneiformi pubblicata in Europa; l'esportazione di gatti persiani; presentazione dei siti di Babilonia, Ur e Persepoli).</p> <p><u>Intervallo</u>: assiri e babilonesi nell'immaginario collettivo prima della nascita dell'Assiriologia (Semiramide e Nino, Sardanapalo, Nabucodonosor, Dante e Verdi).</p> <p><u>Un testo a lezione</u>: l'iscrizione reale achemenide CMA da Pasargade.</p>
19/03/2008 mer	La riscoperta antiquaria	<p><u>Un segno a lezione</u>: il segno <b>LUGAL</b> (la stella <sup>MUL</sup>LUGAL ovvero Regolo; sua descrizione nel testo astronomico MUL.APIN).</p> <p>Eruditi (Hyde) e viaggiatori sei-settecenteschi (la scrittura <i>cuneatae</i> secondo Kaempfer; Niebuhr); Grotefend e l'inizio dell'avventura della decifrazione (la comparazione testuale nell'ambito dell'epigrafia trilingue achemenide e la comparazione linguistica indoeuropea e semitica rispettivamente per antico persiano e babilonese; il riconoscimento della parola 're' sulla base della comparazione con le iscrizioni medio-persiane decifrate da de Sacy); Schultz e le iscrizioni achemenidi di Van e Elvend; Rawlinson e l'iscrizione trilingue achemenide di Bisotun (presentazione del sito e del complesso figurativo; la scrittura come <i>status symbol</i> e come parola eternamente articolata).</p> <p><u>Un testo a lezione</u>: frammento inedito di toro di colonna con iscrizione reale achemenide XPj da Persepoli.</p>

ore 12-14	tema	argomenti
8/04/2008 mar	Lingue e periodizzazione linguistica del Vicino Oriente Antico	<p><u>Un segno a lezione:</u> i segni <b>SAG</b> e <b>KA</b>. Sumerico: glottonimo; isolamento rispetto alle grandi famiglie linguistiche; rapporto di bilinguismo con l'accadico; la "questione sumerica" (annose domande «chi sono?» e «da dove vengono?»).</p> <p><u>Intervallo:</u> introduzione alla cultura sumera attraverso l'arte (statuaria culturale) e l'architettura sumera (<i>ziggurat</i>).</p> <p>Accadico: glottonimo; appartenenza alla famiglia linguistica semitica; periodizzazione storica e varietà linguistiche dell'accadico o assiro-babilonese (paleo-accadico, babilonese, assiro, babilonese standard), rapporti della lingua accadica con le altre lingue semitiche.</p> <p>Elamico: glottonimo; isolamento rispetto alle grandi famiglie linguistiche; supposta derivazione dal cosiddetto "proto-elamico"; Susa.</p> <p><u>Un testo a lezione:</u> iscrizione reale del re Samsu-iluna, versione sumerica (BM 22507) e babilonese (VA 2645).</p>
9/04/2008 mer	Supporti scrittori e strumenti per la scrittura  Scribi, scuole, archivi e biblioteche	<p><u>Un segno a lezione:</u> i segni <b>DUB</b> e <b>GI</b>. I supporti scrittori (impasto dell'argilla, modellazione della tavoletta, umidificazione della superficie, scrittura, cottura al sole o in forno, conservazione, rottura della tavoletta; dimensioni e forme; "buste"; iscrizioni su metallo, pietre dure, cera e altri supporti; correlazione tra supporti e tipologie documentarie) e lo stilo (diffusione della canna <i>arundo donax</i>; ipotesi sulla forma dello stilo; dati iconografici; dimostrazione pratica di scrittura su plastilina con vari tipi di stilo).</p> <p>Vita da scriba (testimonianze letterarie; i supposti banchi di scuola messi in luce a Mari); la conservazione delle tavolette in archivi (le scaffalature ritrovate a Ebla) e biblioteche (Assurbanipal a Ninive); il lavoro dell'interprete in un mondo multilingue (testimonianze letterarie).</p> <p><u>Un testo a lezione:</u> il re assiro Assurbanipal vanta le sue abilità scribali (iscrizione L<sup>4</sup>, righe 13 e 15).</p> <p><u>Riserva:</u> impatto della scoperta dell'ebblaita sugli studi accadici.</p>
15/04/2008 mar	Principi della scrittura cuneiforme secondo la prospettiva della storia della decifrazione (I)  Rudimenti grammaticali paleo-babilonesi (I)  Analisi morfo-sintattica del paragrafo 1 del "codice" di Hammurabi	<p><u>Un segno a lezione:</u> il segno <b>A</b>. Le tavolette e le iscrizioni cuneiformi ritrovate nei primi scavi archeologici alla metà del 1800 (Botta e Layard; presentazione del sito di Ninive; il trasporto dei tori androcefali in Europa); progressi nella decifrazione del cuneiforme babilonese grazie a Hincks, Löwenstern e Oppert (ruolo di antroponomi e coronimi); la decifrazione della scrittura cuneiforme sancita dalla competizione indetta dalla Royal Asiatic Society nel 1857; principi della scrittura cuneiforme (determinativi e logogrammi) presentati ripercorrendo la storia della decifrazione attraverso i testi studiati dai primi assiriologi.</p> <p>Morfologia (stati del sostantivo, pronomi, sistema verbale) e sintassi della lingua accadica presentate a partire dai paragrafi 1-2 del "codice" di Hammurabi, contestualmente ad esemplificazioni di comparazione linguistica semitica; testo cuneiforme posto in parallelo a traslitterazione e trascrizione.</p> <p>La declinazione singolare maschile del sostantivo; la congiunzione <i>u</i> e l'enclitica <i>-ma</i>; l'ordine SOV degli elementi nella frase.</p> <p><u>Un testo a lezione:</u> il "codice" di leggi di Hammurabi (circostanze del ritrovamento a Susa; caratteristiche formali e stilistiche) e i suoi precursori (problematiche connesse al loro effettivo valore giuridico; la presenza di leggi nella Bibbia); Hammurabi o Hammurapi?; lettura in traduzione dell'epilogo del "codice" di leggi di Hammurabi.</p>

ore 12-14	tema	argomenti
16/04/2008 mer	Principi della scrittura cuneiforme secondo la prospettiva della storia della decifrazione (II)  Rudimenti grammaticali paleo-babilonesi (II)  Analisi morfo-sintattica del paragrafo 2 del "codice" di Hammurabi (I)	<p><u>Un segno a lezione:</u> il segno <u>MES</u>. Confronto tra le versioni babilonesi delle iscrizioni achemenidi XPe e DSv; le grafie del nome Dario nelle iscrizioni achemenidi, in Erodoto e nella Sacra Scrittura; scrittura logo-sillabica nell'iscrizione superiore (DNA) del re Dario a Naqsh-e Rostam (presentazione del sito); il segno <u>LUGAL</u>. Rawlinson e la lista di paesi nel §6 dell'iscrizione del re Dario a Bisotun (comparazione interlinguistica dei coronimi; determinativo <u>KUR</u>); la polifonia (il segno <u>UD</u> nei primi paragrafi del "codice" di Hammurabi); l'omofonia (esemplificazione tramite il valore fonetico <i>du</i>); organizzazione e utilizzo di un sillabario odierno; liste lessicali e liste di segni antiche; ulteriori progressi dell'Assiriologia (la prima cattedra di Oppert in Francia; Felice Finzi, il primo assiriologo italiano e la sua prematura scomparsa). La mimazione; il sistema verbale (forme finite e infinite; i cosiddetti "tempi"; caratteristiche distintive e aspetti semantici dei temi G, D, Š, N). Si apre la caccia alla radice triconsonantica. <u>Un testo a lezione:</u> il testo annalistico di Tiglat-Pileser I (1114-1076 a.C.) usato nella competizione della Royal Asiatic Society.</p>
22/04/2008 mar	Dal divino alla divinazione: la scienza assiro-babilonese dei presagi	<p>Seminario di studi con interventi del prof. Mario Gandini (specialista dello storico delle religioni Raffaele Pettazzoni) e del dott. Alberto Tampellini (autore di una tesi sull'epatoscopia babilonese ed etrusca). Lo studio comparato delle religioni antiche; il contributo di Raffaele Pettazzoni; lo studioso e il contesto in cui opera. La divinazione e l'epatoscopia assiro-babilonese; i modelli fittili di fegato; caratteristiche fisiche del fegato ovino; la serie <i>bārātu</i>; confronti con l'epatoscopia etrusca. <u>Testo proposto per l'approfondimento personale:</u> i presagi epatoscopici del testo Jeyes, <i>Old Babylonian Extispicy</i>, 1989, no. 19.</p>
23/04/2008 mer	Rudimenti grammaticali paleo-babilonesi (III)  Analisi morfo-sintattica del paragrafo 2 del "codice" di Hammurabi (II)	<p><u>Un segno a lezione:</u> il segno <u>Vh</u>. Le preposizioni; i pronomi suffissi; la declinazione femminile e plurale del sostantivo; il sistema verbale (caratteristiche distintive dell'infinito). Principali strumenti di lavoro dell'assiriologo (grammatiche e dizionari); ricerca dei verbi incontrati direttamente su un dizionario accadico. <u>Un testo a lezione:</u> la tavoletta funeraria da Susa Sb 21854 (pubblicata in Steve &amp; Gasche, Fs. Spycket, 1996).</p>
23/04/2008 mer ore 14-15  24/04/2008 gio ore 10-11	Rudimenti grammaticali paleo-babilonesi (IV)  Analisi morfo-sintattica del paragrafo 3 del "codice" di Hammurabi	<p><u>Un segno a lezione:</u> il segno <u>UD</u>. Il sistema verbale (i prefissi della coniugazione; caratteristiche distintive e coniugazione del durativo; aspetti semantici dei "tempi" verbali; caratteristiche distintive del participio; consonanti e verbi deboli nel quadro della comparazione semitica: <i>aleph<sub>1-5</sub></i>). <u>Un testo a lezione:</u> l'inizio del prologo del poema di Gilgamesh.</p>
24/04/2008 gio	Rudimenti grammaticali paleo-babilonesi (V)  Analisi morfo-sintattica del paragrafo 4 del "codice" di Hammurabi	<p><u>Un segno a lezione:</u> il segno <u>PAP</u>. Il sistema verbale (caratteristiche distintive e coniugazione del perfetto; le classi vocaliche; ripasso delle caratteristiche distintive di temi e tempi); il pronome determinativo-relativo <i>ša</i>. Esemplificazioni di varianti testuali (ortografia difettiva e uso di logogrammi), testo danneggiato e ricostruito. Il sistema verbale (il verbo <i>alāku</i>; il suffisso ventivo; caratteristiche distintive dei temi derivati in <i>t</i> e <i>tan</i>); assibilazione in presenza del pronome suffisso di III persona; lo stato costruito. <u>Un testo a lezione:</u> testo economico di età seleucide BM 79001 (pubblicato in Stolper, <i>Records of Deposits</i>, Napoli, 1993). <u>Testo proposto per l'approfondimento personale:</u> la lettera al re di Mari Zimri-Lim relativa ad un oracolo su Hammurabi (A. 3217).</p>

### *Presentazione del corso*

Il corso di Assiriologia intende offrire un'introduzione generale alle antiche civiltà mesopotamiche a partire dai documenti testuali che esse stesse produssero. La ricostruzione degli eventi storici e degli aspetti socio-culturali (comprendenti la religione e lo sviluppo economico) è presentata alla luce di esemplificazioni tratte dal vasto patrimonio documentario dei testi cuneiformi e della cultura materiale. L'obiettivo è quindi fornire non tanto una conoscenza filologica quanto una metodologia critica per l'uso delle fonti cuneiformi nella ricostruzione storica (intesa nel senso più ampio).

Il corso prevede l'applicazione di un metodo di apprendimento passivo, proponendo un breve testo cuneiforme ad ogni lezione; i testi, adeguatamente presentati nel loro contesto archeologico e nel loro aspetto fisico, sono scelti in modo da offrire una panoramica dei generi letterari e delle tipologie documentarie (iscrizioni reali, testi letterari e religiosi, presagi, testi matematici e astronomici, liste lessicali, lettere, documenti amministrativi). La seconda parte del corso è caratterizzata dall'apprendimento attivo delle regole grammaticali della lingua accadica con esercitazioni basate sulle prime leggi del "codice" di Hammurabi.

L'apprendimento di alcuni segni cuneiformi come pure delle regole elementari di grammatica è strettamente legato al processo fisico della scrittura (allo studente viene chiesto di imprimere egli stesso i cunei con uno stilo di legno su un supporto plastico) e al significato e alla funzione del testo stesso.

Particolare attenzione viene rivolta all'approfondimento personale del singolo studente, offrendo per ogni argomento generale o specifico i rimandi bibliografici alle fonti e agli studi. Per quanto possibile, gli strumenti di lavoro (edizioni di testi, sillabari, dizionari, monografie e saggi) sono mostrati e utilizzati direttamente nel corso delle lezioni così da renderli familiari allo studente e stimolarne la consultazione.

I siti antichi da cui provengono i testi menzionati durante le lezioni sono presentati attraverso un'apposita documentazione archeologica (mappe, foto satellitari, ricostruzioni e fotografie).

L'attenzione alla storia degli studi, utilizzata a fini didattici, deriva dalla consapevolezza della sua importanza per la comprensione degli sviluppi attuali della disciplina.

### *Declaratoria del corso*

Il corso mira a fornire un'introduzione generale alle problematiche delle fonti cuneiformi, insieme ad una familiarità con gli strumenti linguistici di base (grammatiche, sillabari, dizionari) e ad una capacità di orientamento bibliografico per una lingua specifica.

Lo studente è in grado di approfondire autonomamente la materia individuando le risorse più rispondenti ai propri interessi.

San Giovanni in Persiceto, 2008 aprile 25